

Approvato il bilancio della Banca Popolare di Bergamo

Pubblicato: Giovedì 13 Marzo 2014

Il consiglio di amministrazione della **Banca Popolare di Bergamo** spa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2013 che evidenzia un utile netto di **138,7 milioni di euro** (+ 9,3 milioni di euro sul dato del 2012); escludendo le poste non ricorrenti l'utile si attesta a **176 milioni di euro**.

Il risultato della gestione operativa al termine dell'esercizio evidenzia dunque una crescita del 13,8% rispetto all'anno precedente, posizionandosi a **386,6 milioni di euro**. Se si escludono gli oneri per incentivi all'esodo descritti in nota, tale crescita si riduce al **10,4%**.

Hanno contribuito a tale risultato la positiva performance dei **proventi operativi** ad euro **856,3 milioni** (+2,8%), – determinata dalla buona dinamica delle commissioni nette (+9,4%, +30,6 milioni) e del risultato dell'attività di negoziazione, copertura e cessione crediti (+22 milioni), parzialmente compensata dalla flessione del margine d'interesse (-4,8%, -23,3 milioni) e degli altri proventi e oneri di gestione (-6,3 milioni) – ed i **contestuali risparmi negli oneri operativi** (-4,9%), con le altre spese amministrative diminuite del 4,8% a 179 milioni e le spese per il personale diminuite del 5% a 283,5 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti, il costo del personale si riduce di 2,2 punti percentuali.

Il **rapporto Cost/Income normalizzato** ha espresso un deciso miglioramento attestandosi al 52,71%, rispetto al 55,98% di fine 2012; comprendendo gli oneri non ricorrenti del personale, l'indice si è posizionato al 54,85% contro il 59,25% dello scorso anno.

Nell'anno sono state effettuate rettifiche su crediti per 126,9 milioni di euro (-5,8% sul 2012), di cui 67,8 milioni su posizioni in sofferenza e 44,6 milioni su posizioni in incaglio. L'ammontare delle rettifiche su crediti rappresenta il 14,8% dei proventi operativi e il 32,8% del risultato della gestione operativa.

Il **costo del credito** si è attestato allo **0,67%** degli impieghi, evidenziando una flessione rispetto allo 0,72% di fine 2012 e posizionandosi peraltro ben al di sotto del dato medio dei principali gruppi bancari italiani che a fine settembre 2013 era pari all'1,30%.

Circa gli aggregati patrimoniali, a fine anno gli impieghi alla clientela si sono posizionati a 18,8 miliardi di euro con una crescita dello 0,3% anno su anno.

Il **difficile contesto economico** nel quale la Banca opera si riflette nella dinamica dei **crediti deteriorati netti che a fine 2013** hanno raggiunto **1,48 miliardi di euro** (con un'incidenza sul totale degli impieghi netti verso la clientela pari al 7,86%) contro **1,33 miliardi di fine 2012** con un incremento del **10,94%** anno su anno (pari a 146 milioni di euro circa).

L'indice **“Rettifiche di valore su Crediti deteriorati/Crediti deteriorati”**, pari al **24,16%**, risulta influenzato dall'operazione di conversione parziale del credito vantato verso **un'unica controparte in strumenti finanziari partecipativi**; al lordo di tale operazione l'indicatore risulta pari al 25,37%.

L'andamento dei crediti deteriorati si rispecchia quindi negli **indicatori di rischio**: il rapporto **sofferenze nette/impieghi netti è passato al 3,37% dal 2,88%** di fine anno 2012 – rimanendo peraltro ancora ben al di sotto del 4,33% del sistema bancario – il rapporto incagli e ristrutturati netti/impieghi netti si è posizionato al 4,09% dal 3,88% dell'anno passato.

La raccolta totale a fine 2013 si è attestata a **44,4 miliardi di euro** con una crescita di 2 punti percentuali anno su anno.

Più in particolare, la **raccolta diretta** da clientela ammonta a **16,8 miliardi** di euro e raggiunge 19,1 miliardi di euro (-0,6% anno su anno) includendo i prestiti obbligazionari che, nel rispetto della nuova policy di Gruppo sono emessi dalla Capogruppo e collocati dalle singole Banche Rete (per complessivi 2,3 miliardi di euro nell'anno).

La raccolta indiretta da clientela ordinaria (al netto dei PO UBI collocati dalla Banca) ammonta a 25,3 miliardi di euro, suddivisi fra “risparmio gestito” e “polizze vita” per 12,9 miliardi di euro (+6,0%) e “raccolta amministrata” per 12,4 miliardi (+2,4%).

Alla fine dell’anno il **rapporto fra il patrimonio di base ed il totale delle attività a rischio ponderate** (Tier 1 Capital Ratio) è pari al **23,84%** (20,62% a fine 2012) mentre il rapporto fra il **patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività a rischio ponderate** (Total Capital Ratio) si attesta al **23,68%** (20,50% al 31 dicembre 2012). I ratios patrimoniali di fine 2013 non sono omogenei con i periodi di raffronto in quanto **Banca d’Italia**, a partire dalle segnalazioni al 30 giugno 2013, ha autorizzato il Gruppo all’applicazione dei modelli avanzati per il portafoglio retail.

Dati economici riclassificati

(confrontali con il 31 dicembre 2012)

Utile netto a 138,7 milioni (+7,2%)

Utile al netto delle componenti non ricorrenti a 176 milioni (+30,1%)

Rapporto Cost/Income al 54,85% (59,25%)

Rapporto Cost/Income al netto delle poste non ricorrenti in miglioramento al 52,71% (55,98%)

Proventi operativi a 856,3 milioni (+2,8%)

Oneri operativi a 469,7 milioni (4,9%)

Oneri operativi normalizzati a 451,4 milioni (3,2%)

Rettifiche su crediti a 126,9 milioni, pari allo 0,67% dei crediti netti

Dati patrimoniali riclassificati

(confrontati con il 31 dicembre 2012,)

Sempre elevata la solidità patrimoniale:

Tier 1 Capital Ratio al 23,84%

Total Capital Ratio al 23,68%

Raccolta diretta² da clientela a 19,1 miliardi di euro (0,6%)

Risparmio Gestito in crescita a 10,3 miliardi di euro (+7,4%)

Impieghi alla clientela a 18,8 miliardi di euro (+0,3%)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

